



ABBONAMENTI

Anno L. 4,—

Semestre " 2.50

Un numero separato Cent. 5

Si pubblica ogni Domenica

I manoscritti non si restituiscono

Indirizzare lettere

Corso Vitt. Em. N. 49

LA SFERRA

PERIODICO SETTIMANALE

POLITICO-AMMINISTRATIVO-UMORISTICO-PUPAZZETTATO

Palazzo Cavarretta bombardato dal Comm. Gallotti Per l'onore di Trapani, dimettetevi!...

Quando nello scorso numero annunciammo la prossima pubblicazione della relazione Gallotti sulla inchiesta testè compiuta al Municipio, credevamo che una pagina del nostro giornale o anche l'intero foglio fosse stato sufficiente per accoglierla integralmente; ma quale la nostra meraviglia quando ci siamo trovati di fronte ad un intero voluminoso fascicolo di ben 120 fogli, quale la nostra delusione per l'impossibilità di renderla pubblica in un sol giorno e compiere così il nostro mandato, quello cioè di illuminare il pubblico sulla maniera come la cosa pubblica è amministrata e come ne sono sperperate le somme. Speravamo che il Signor Sindaco la pubblicasse per renderne edotti tutti i consiglieri comunali e porli in condizione di discuterla serenamente e con coscienza di causa nella seduta di giovedì; ma egli non ha avute mai di simili patriottiche iniziative, quindi i sessanta consiglieri si son dovuti limitare a leggerla nelle poche ore che la detta relazione rimase a loro disposizione nell'aula del consiglio. Altro che ostruzionismo!!

Ma se noi rinunziamo per il momento alla integrale pubblicazione di quel documento, non rinunziamo ad informarne fugacemente i nostri lettori, toccando per sommi capi i punti più salienti.

Tutti gli uffici esaminati dal Comm. Gallotti sono caduti sotto la sua critica documentata e ben altro di più grave ancora sarebbe emerso, ben altre responsabilità maggiori si sarebbero assodate se l'egregio inquirente si fosse fermato ancora a Trapani! Però ce n'è d'avanzo.

Manca di registri, deficienza intellettuale d'impiegati, disordine di contabilità, assenza di controllo; sperpero di denaro, ammanchi di cassa, favoritismo nelle nomine d'impiegati e di salariati, partigianeria nella compilazione dei ruoli, rilascio nella esazione di tasse e un cumulo di altre accuse che omettiamo per non pubblicare in anticipo una vera litania.

La relazione si inizia con la proposta di decadenza di alcuni consiglieri.

Essi sono:

1. L'ing. Giovanni Gatto perchè assuntore dell'appalto della luce elettrica per l'interposta persona del padre. Appalto concesso nel 1908 dietro offerta dell'ing. Gatto, allora già consigliere e rieletto poi nel 1910 mentre era ineleggibile.

2. Cav. Salvatore Lonero, 3. Vincenzo Curatolo, 4. Tommaso Piazza,

incorsi nella decadenza perchè debitori morosi del Comune.

Per contratto 29 agosto 1909, rappresentati da Achille Tartaro, i predetti consiglieri costituirono una società per il Teatro Varietà, concesso al Tartaro contro il canone annuo di L. 2584,20. Il Tartaro al 10 luglio prossimo passato era debitore di L. 1096,18 quindi dichiarato moroso con atto 8 agosto scorso, con obbligo di pagare infra 30 giorni. Quindi essendo moroso il Tartaro è logico lo siano i suoi soci solidali.

5. Scalabrino Gaspare per aver costruito, a trattativa privata, N. 8 carrette di legno pel servizio di spazzatura a lire 234 ciascuna e che sembra siano già molto deteriorate con grave danno del Comune.

6. Augello Francesco Paolo perchè ha l'appalto dei campanelli elettrici e fornisce rubinetti, cassette ed altro.

7. Carlo Sammartano dal 1904 al 1909 per aver fornito ferro e legname.

Per tutti questi consiglieri è applicabile l'art. 176 del Codice Penale per cui la pena va da uno a cinque anni di reclusione e da cento a cinquemila lire di multa.

N. d. R. — Fin qui il Comm. Gallotti; noi teniamo a rilevare come nessuna amministrazione a Trapani abbia mai osato cedere appalti agli stessi consiglieri o assessori; come sia la prima volta che un partito demoralizzato arrivi a tal punto di corruzione, di abiezione, da eleggere a consiglieri comunali uomini che i loro interessi personali sono andati a difendere, anzichè quelli della cittadinanza.

Mentre l'Autorità indaga, è doveroso metterla sull'avviso che le carrelle per la nettezza urbana dovevano essere costruite in faggio e in pioppo; mentre sono state fatte di legno bianco comune.

Consiglio e Giunta

Il Consiglio si riunisce di urgenza quando più conviene al partitone, quindi ordini del giorno impinguati che vengono deliberati senza discussione specie quando la minoranza è assente.

La Giunta così ne trae pretesto per le facoltà attribuitele dall'art. 136 della legge Comunale e Provinciale. Così le deliberazioni di urgenza aumentano sempre. Nel '906 ve ne furono 23; nel '907 ve ne furono 37; nel '908 ve ne furono 60; nel '909 ve ne furono 54.

N. d. R. — Ed è così che la Giunta fa le nomine di urgenza, facendole poi appro-

vare dalla sua automa maggioranza. Ogni controllo, ogni protesta quindi si rende inutile; la nostra amministrazione è in mano di gente seguace in tutto e per tutto del caposcuola N. Naso, il cui motto fu: *Ne sacri terrori, nè mistici rispetti.*

Elezioni Amministrative

Il Comm. Gallotti illustra i metodi partigiani adoperati dalla Giunta nelle elezioni amministrative. Cita il fatto tipico del 1910 quando il Prefetto — saputo che nei circoli nasiani si trovavano dei certificati elettorali in bianco — affidò al commissario Perini un'inchiesta la quale ha accertato:

1. Tanto da parte dell'Amministrazione che degli agenti dipendenti, con ostruzionismo e confusione artata, si cercò di ostacolare il libero esercizio del dritto elettorale.

2. L'assessore Carlo Guida esercitò un'indebita inframmettenza a scopo partigiano, nella consegna ai messi dei certificati elettorali.

3. Si curò di consegnare i certificati agli elettori iscritti al proprio partito, trascurando gli altri.

4. L'Amministrazione studiò ogni modo per ostacolare la rapidità e la regolarità del servizio.

N. d. R. — Ecco come indebitamente i signori della Giunta a scopo partitario esercitano il loro mandato, facendo pressioni sugli uni e negando agli altri il proprio dritto. Son questi gli uomini che retoricamente si proclamano democratici, come altra volta si proclamarono anche socialisti!

Impiegati comunali

Gli impiegati comunali, salvo poche eccezioni, sono assolutamente inetti all'ufficio e non prestano l'opera loro con zelo.

Alcuni risultano condannati per minacce, lesioni, porto d'arma insidiosa, resistenza agli agenti della forza pubblica, bancarotta, contravvenzioni alla legge elettorale politica e a quella sulla emigrazione, altri sottoposti a procedimento penale per reati comuni e assolti per insufficienza di indizi, o non provata reità.

L'Amministrazione tiene in gran conto gli impiegati iscritti al partito e sono spinti e minacciati quelli iscritti all'opposizione.

L'assegnazione ai vari uffici è fatta non in base alle diverse attitudini; ma a seconda che si giudicano utili

o dannosi al Partito. Fatto tipico è quello di un certo Benedetto Torre, che destituito da guardia comunale, perchè di pessima condotta e condannato per minaccia e lesioni ad un pubblico ufficiale, fu nominato ed è tuttora usciere di conciliazione.

Un altro fatto di spudorato favoritismo è il compenso di L. 4264 al Rag. Capo per lavori ordinari.

Ancora un fatto sbalorditorio è il compenso di Lire 3000 concesso all'avv. Spanò per il 15% sulle Lire 24000 liquidate pel quarto di rendita delle sopresse corporazioni religiose.

N. d. R. — Con un Comune in cui vi teniamo impiegati, inetti, svogliati, accolti per insufficienza di prove, e con amministratori che proteggono, favoriscono, tutelano e salvano simile genia, è gioco forza che Palazzo Cavarretta sia una bolgia infernale o un covo di camorristi, e così solo è spiegabile come la mafia e l'omertà regnino sovrane in questo Palazzo dal cui balcone un giorno G. Garibaldi lanciò il grido fatidico di *Roma o morte!*

Uffici Comunali

Parlare dell'Anagrafe non ha potuto il comm. Gallotti, in quantochè questo ufficio non esiste affatto e dove accenna ad esistere, ivi l'anarchia e il disordine sono superlativamente palesi.

Allo Stato Civile, in seguito ad un'inchiesta del nostro Procuratore del Re, risultarono gravi irregolarità fra cui un ammanco dovuto al matrimonio della figlia dell'avv. Mazzarese per tassa che sin'oggi non è stata pagata!...

Della Pulizia Urbana il Comm. Gallotti così scrive: Il Comandante delle guardie Mazzarese, punito varie volte per insubordinazione e disubbidienza è incapace all'ufficio e anche troppo vecchio.

Il Brigadiere Genna Nicolò condannato nel 1898 per lesioni ed abuso, fu promosso perchè aveva sempre posto cura e zelo nello esercizio delle sue funzioni, appalesandosi anche energico e probo. Nel suo stato di servizio risultano invece undici punizioni per contegno scorretto in pubblico, per trascuranza di servizio, per essere stato sorpreso a gozzovigliare in pubblico con prostitute, rigattieri e bettolieri, per insulti ai subordinati, per alterco, etc. etc.

Anche l'appuntato Aleo fu pro-

mosso per cura e zelo mentre risulta punito 14 volte.

In quanto ai servizi d'Annona, nulla ha fatto l'Amministrazione per porre termine all'esosa speculazione delle farine i prezzi delle quali in Trapani sono sempre più alti di quelli delle altre provincie.

N. d. R. — Il Comm. Gallotti ha colpito bene. Il suo è un esame critico coscienzioso che rivela tutto il marcio che ha infettato ed ammorbato la nostra vita pubblica non solo; ma anche ha corrotto e anima e cuore e mente del popolo di Trapani. Non conosciamo lo stato di servizio di questi tre zelanti funzionari della P. U., perchè altrimenti avremmo alzata la voce contro il loro avanzamento che veniva a costituire un atto di partigianeria ed uno sfacciato favoritismo.

Sapevamo da molti mesi che l'Assessore Mazzaresse non ha pagati i dritti da lui dovuti e spettanti al Comune; e non è corretto, non è onesto abusare della propria carica per sfuggire ad una tassa cui ogni libero cittadino non avrebbe potuto sottrarsi.

In quanto all'annona, in un recente nostro articolo lamentavamo che gli amministratori non mettano riparo alcuno all'incessante periodico aumento delle farine ed anzi aggiungevamo che la nostra Amministrazione non ha mai voluto nè vuole riordinare il servizio d'annona per non toccare la eterna balena che sempre ha navigato le acque inquiete di Palazzo Cavarretta!

Ufficio Tecnico

Anche in quest'ufficio il Comm. Gallotti ha trovato i prodotti del protezionismo. L'Ing. Manzo che godeva lo stipendio di L. 500, fu costretto a dimettersi essendo insegnante all'Istituto tecnico. Eludendo la legge, il Comune inoltre lo ha nominato ingegnere sanitario con oltre 1800 lire annue, mentre il Comune ad accettare le dimissioni del Manzo il quale è rimasto direttore dell'acquedotto con L. 3340.

Ancora un fatto piccante cita il Comm. Gallotti: L'Ing. De Santis, al quale nel 1896 il Consiglio diede la sospensione di sei mesi, avrebbe dovuto essere denunciato per peculato mentre invece è stato di recente nominato ingegnere di Sezione.

N. d. R. — !!!!!!!!

Ragioneria

La Ragioneria è inquadrata dal Comm. Gallotti testualmente così:

La principale funzione della Ragioneria, che si concreta in una vigilante azione sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria e in un severo, efficace, e continuo controllo sulla Tesoreria manca del tutto, e non da ora soltanto.

La responsabilità del pessimo andamento della Ragioneria, che è stata causa di gravissimi danni pel Comune, spetta principalmente agli Amministratori i quali, o per incuria o per non conoscerne l'importanza, sono giunti al punto di lasciarla senza capo per secondare i desideri di lucri maggiori del Rag. Genovese. Questo, ha pure una grave responsabilità perchè, sebbene il cattivo ordinamento ed andamento della Ragioneria fossero stati da anni rilevati in seguito ad ispezioni ed inchieste, egli non curò mai di porvi efficace rimedio invocando dagli Amministratori i necessari provvedimenti, ma contribuì anzi a peggiorarne le condizioni abbandonando quasi del tutto il suo ufficio per covrirne altro con suo tornaconto personale — Un Ragioniere capo che avesse avuto un esatto concetto dell'importanza del

suo ufficio, dei suoi doveri e della sua responsabilità avrebbe indubbiamente fatto rilevare all'Amministrazione le gravi conseguenze che si sarebbero verificate lasciando senza direzione un ufficio deficientemente organizzato.

(Continua).

Per oggi crediamo che ce ne sia d'avanzo per smentire il bugiardo Amico il quale poche settimane or sono affermava che il Comm. Gallotti partiva da Trapani compreso di ammirazione per l'opera amministrativa spiegata dai nostri amministratori. E seguiranno man mano ad illustrare gli uffici del Dazio di Consumo, quello dell'Archivio patrimoniale, del Censimento etc. etc., per dimostrare al popolo quale uso s'è fatto del suo patrimonio, come si sono amministrati i suoi beni, come gli uomini da esso prescelti, abbiano fatto — più che l'altrui — il proprio interesse.

Sarà dolorosa abbastanza la visualizzazione che il Comm. Gallotti ha fatto di ogni ufficio Comunale, di ogni amministratore; ma noi dinanzi a tanto marciame non ci lasciamo intenerire dalle lacrime pietose imploranti una tregua o un atto di clemenza, e sferzeremo a sangue gli uomini pubblici caduti sul tavolo anatomico del Comm. Gallotti; li sferzeremo perchè le nostre scudisciate li facciamo se non rinsavire — perchè ne disperiamo — almeno dimettere dalle loro cariche per il buon nome, il decoro, l'onore di Trapani!

Si dimettano una buona volta questi amministratori che i fini della politica losca e interessata hanno anteposto al bene ed all'interesse cittadino; si dimettano, sentano rossore della loro falsa posizione, non continuino a rimanere in quelle cariche da essi calpestate, cedano le armi e non stiano ancora a malversare il pubblico denaro, quel denaro che è il frutto del lavoro di centinaia di braccia, il sudore di tante fronti, il sangue di tanta povera gente!

Tra Turchi e Turchi

A Tripoli i soldati musulmani.

In nome di Maometto e di Halla Grande,

Al tempestare della artiglieria,

Pensaron di salvare le mutande

E in fretta e in furia se n'andarono via.

Qui, invece, i nostri Turchi nasiani,

Da Maometto-Nasi sobillati,

Con le mutande e i calzoni sporcati

Messi alla gogna e al pubblico disprezzo

Seguono a diguazzar nel proprio lezzo!

A tutti coloro che intendono inviarmi reclami, lettere aperte, corrispondenze, articoli, rivolgiamo la preghiera di sottoscrivere i loro manoscritti per semplice cautela di Redazione.

Il cittadino che protesta

Tripoli 14 Ottobre '911.

« Sferza » — Nasopoli

Protesto! Protesto! Protesto! Ancora nasiani arrivano a Tripoli! Ieri sera sul *Torero* è arrivato il gran Comm. Tullio che ha noleggiato un caicco per suo esclusivo conto; è arrivato ancora il vapore *L'Imbecille* e non vi posso dire quanti ne sono sbarcati! Cicio, Verde, Pati ed anche un altro individuo di sesso femminile magistrato nasiano! Oh! Chi vedo! Chi vedo! Progni! Pure a Tripoli, vestito colla ciccia rossa e con un gran pennello in mano! Ora si che i Turchi se ne scappano a solo vederlo!

Se aveste visto che popolazione c'era alla marina tripolina: Il Sindaco, il Farinaio, Jaco, il Canonico, Don Carlo, Don Bomba e i due ridicoli fanciulli!

Appena sbarcati, tutti si abbracciavano col Sindaco il quale ridendo pareva che li volesse inghiottire! Cicio, Pati, tutti gli artiriva domandavano: E Nunzio? Non è ancora Ministro? Sussidi niente ancora?

Il Sindaco prese Cicio a braccetto e se ne andarono a rinchiodere nel cesso della Marina quello che è costato 10.000 lire. Ed io dietro! Essi si chiusero, ed io dietro sempre la porta a sentire tutti i discorsi.

Il Sindaco domandava: Vero è che la mia sedia è pericolante? E Cicio rispondeva: Sì, amico belo, la perderai, santo cielo! E qui il Sindaco a piangere, tanto che io non ne potendo più gli gridai: Chianci, chianci, l'hai a perderti ssa seggia!

No, no, no, no, mancu li cannonati di Tripoli ci ponnu, nun mi dimettu, no! Così mi sispese il Sindaco di Tripoli, ed io, parola di Brasi, che volevo entrare nello stanzino e dargli quattro sculacciate; ma poi pensai che erano in due e che Cicio è pericoloso in certi momenti, specie in questi giorni di fiaschi elettorali magistrali!

Ne volete sentire un'altra? Ho saputo che propina di trasferta. Che faccia tosta!

Nauseato da questo stato di abietto tornacontismo, mi misi in giro per la città per vedere i monumenti e visitare tutti gli uffici pubblici. Che monumenti! Che uffici pubblici! Qui c'è Turchi, Turchi e Turchi e cui afferra un Turco è ssò.

Ci sono quattro statue di uomini così così; ma gli uomini grandi di Tripoli sono dimenticati!

Vi cito un esempio: Salivo.... salivo.... salivo.... salivo.... salivo.... come dice un recente volume in lingua esperanta — e mi si parò dinanzi un edificio antico. Era l'ufficio tecnico comunale. Entrai; silenzio. Salii le scale; pipa. Mi introdussi da me stesso; petra. Non c'era nessuno. Vidi un telefono, girai la manovella, una voce turca, forse quella di qualche simpatica telefonista, mi domandò: Che desidera? Il Comune? Pronto! È il 90! Signor Sindaco, gridai, che indecenza è questa, io sono Brasi, voglio vedere come funziona l'ufficio tecnico, qui non c'è nessuno, io protesto!

Una risata sonora, poi una voce nasale mi rispose: Sta buono, Brasi, l'ingegnere capo è a sistemare i laterizi della sua Ditta, l'altro ingegnere è a far politica, l'altro è a far la spesa, l'altro..... Qui altra risata sgangherata.

Vi assicuro che ne facevo una delle mie se nelle strade non avessi inteso un sordo rumore. Mi slanciai per le scale, arrivai in piazza è che cosa era? Il Bey, era ascillicato per una scoria di milone e si era rotto il noce del collo. Poverino! Mi guardai attorno.... e.... C'era Nunzio.

Lo dicevo io, dove c'è lui devono succedere sempre rotture di collo, come spero sentire di tutta la maggioranza consiliare del mio paese. Salutatemmi al direttore dell'Amico che è debitore del Comune, come pure il signor Lonerò, salutatemmi al Consigliere Piazza quello che inventò la macchina contro la fillossera, tenetemi informato quando muore qualche nasiano e credetemi

Brasi

Consiglio Comunale

Domenica scorsa, 8 corrente, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria per..... nominare effettivo il nuovo Cassiere Signor Colomba.

La seduta fu veramente straordinaria tanto che da un pezzo non vedevamo la sala consiliare affollata da 42 consiglieri!

Aperta la seduta, il Sindaco Scio, quello stesso che all'ombra del vessillo francese arringò anni addietro la folla, quello stesso che permise la rottura dei quadri reali, sentì il dovere, forse per semplice rettorica, di inviare telegrammi patriottici all'aborrito Giolitti, a S. M. Vittorio Emanuele III e gridare *Viva l'esercito, Viva il Re, Viva l'Italia!*

E così la farsa a palazzo comunale è cominciata!

Si procede alla nomina di un membro del Cons. scolastico in persona dell'Assess. Mazzaresse, quello stesso bollato dal Comm. Gallotti come inetto!!

Prende la parola poscia l'assessore delle Finanze Cav. Sammartano dicendo: Visto e considerato che il Cassiere Crispo è morto, la Giunta è venuta nella determinazione di nominare il nuovo Cassiere nella persona del signor Colomba.

Lo stoicismo ed il cinismo ributtante della Giunta, fanno scattare il Commendator Pietro Curatolo che pronunzia uno dei suoi discorsi magistrali.

Investe la Giunta osservando come sia semplicemente ridicolo che l'Assessore Sammartano comunichi la morte del Cassiere Crispo, senza esporre le ragioni e le cause che ne determinarono la tragica fine.

Il Comm. Curatolo desidera che il paese sappia, prima che gli amministratori provvedano alla nomina del nuovo cassiere, a quanto ammonta l'ammacco di cassa, quali responsabilità civili e penali si sieno assodate, quali rimedi abbia escogitato e studiato la Giunta. Una deliberazione consiliare presa con tanta urgenza altro non è, continua l'oratore, che un atto scorrettissimo di ripugnante favoritismo. Pertanto chiede la sospensiva.

Il Cons. Avv. Adragna espone come tutte le città più civili affidino il delicato ufficio di Tesoreria agli Istituti Bancari che offrono massime garanzie, e perciò chiede che per lo meno venga sospeso questo articolo dell'ordine del giorno.

Il Sindaco però, (che mentre gli oratori di minoranza parlavano, contava le zucche) mette ai voti la domanda di sospensiva la quale viene bocciata e a maggioranza si procede alla nomina del Cassiere in persona del Rag. Colomba!

Il nostro commento alle sedute consiliari di questi giorni non può essere che l'espressione sincera di sdegno, di nausea verso un consesso che non arrossisce delle sue scorrettezze, delle sue illegalità, dei suoi favoritismi!

La nota che più ci colpisce è la seguente: Sdraiati sulle loro sedie i consiglieri della maggioranza non pigliano parte alla discussione, di essa si disinteressano come se si stesse trattando.... della Duma!

A che pro applicare la mente, seguire la discussione, pigliarvi parte? La lezione la maggioranza l'ha di già imparata; un sì o un no e il mandato affidatelo dal popolo è coscienziosamente adempito!

Seduti ai loro posti i consiglieri Gatto, Bruno, Scalabrino, Augello, Piazza Tommaso,

Vincenzitudine alla mano loro capogatto martano non sentazione

I Comuni Piazza legge tocchè s

Il livellanto b della lib fanno!

L'assettati Cons molto ten falso (con di L. 300 dovuto f

Noi do Perchè prio lui, tuto farlo l'urgenza

E ques mente tali cui firma

Noi an massima losi ogni chi, e se

Comunq che i giud onestissimo

contraria. E sono qu al potere gi cui coscienz non corretta

bolezza, son ancora, che che impiega

Via! Lo pone, gli on chechè ne coccodrilles pubblico!

Ele Una c

Come g nomi di C opposizion usciti trio urne.

È stata maestri, largo atte volenza, C opposizion po il verg

che si era delle ani Trapani e

La Mae le furie, do, Giacal sua zucca

è sortito fare i cor

Noi, res hanno m candidatu mo che in tra la poli

il giusto, fenomeni pironismo

Ai due to tale at stre più v

J sign vincia s al corre zione.

I Turchi di Trapani bombardati dalla Nave Gallotti

(Tripoli, istantanea del nostro inviato speciale)



Vincenzo Curatolo, Sammartano con improntitudine nasiana, danno il loro voto di plauso alla maggioranza, come se non pendesse sul loro capo alcuna denuncia.

Gatto, Augello, Bruno, Scalabrino, Sammartano, pare che non si vergognino, che non sentano rossore della vergognosa imputazione loro addebitata dal Comm. Gallotti.

I Consiglieri Vincenzo Curatolo e Tommaso Piazza non sanno o fingono ignorare che per legge non possono essere consiglieri inquantochè son debitori morosi del Comune!

Il livello morale di certa gente è sceso tanto basso da non sentire più le scudisciate della libera stampa nè le accuse che le si fanno!

L'assessore Carlo Guida, come i sopraccitati Consiglieri, avrebbe dovuto dimettersi da molto tempo; anzi la scoperta di un mandato falso (come è stato accertato dal Rag. Ala) di L. 3000, firmato dall'Ass. Guida, avrebbe dovuto fargli precipitare le dimissioni.

Noi domandiamo:

Perchè l'assessore Guida ha firmato lui, proprio lui, quel mandato, quando avrebbe potuto farlo l'Assessore di Finanza? Forse per l'urgenza di cassa?

E queste imperiose urgenze, erano veramente tali da non potere attendere l'ora in cui firma il sindaco?

Noi ammettiamo nell'assessore Guida la massima buona fede; ma in atti si scrupolosi ogni amministratore deve aprire gli occhi, e se capita, pagare di tasca sua!

Comunque, noi siamo disposti a credere che i giudicabili sieno tante persone oneste, onestissime; ma tutti siamo tali, fino a prova contraria.

E sono questi consiglieri comunali deferiti al potere giudiziario, questi assessori sulla cui coscienza pesa se non altro un atto di non corretta Amministrazione o anche di debolezza, son questi uomini, che amministrano ancora, che giudicano le sorti di un paese, che impiegano il nostro denaro!

Via! Lo scioglimento del consiglio si impone, gli onesti lo vogliono, ne hanno diritto, chechè ne dicano le lagrime pietosamente cocodrillesche di questo o quell'altro uomo pubblico!

Elezioni Magistrali

Una clamorosa vittoria

Come già avevamo previsto, i due nomi di Greco e Giannitrapani, in opposizione a Verdi e Caracci, sono usciti trionfalmente vittoriosi dalle urne.

È stata una vera vittoria per i due maestri, una vittoria morale, un largo attestato di stima e di benevolenza, come per due candidati di opposizione è stata una disfatta dopo il vergognoso lavoro personale che si era fatto elemosinando i voti delle animelle di porta in porta a Trapani e in Provincia.

La maestra Progni sarà su tutte le furie, Ciccio Oddo sarà fremebondo, Giacalone Patti raschierà quella sua zucca da cui altro di buono non è sortito che il famoso trattato di fare i conti.

Noi, respingendo le accuse che ci hanno mosso, di propugnare cioè le candidature di due massoni, ripetiamo che in ogni questione dove entra la politica, difenderemo sempre il giusto, l'onesto avversato dai due fenomeni provinciali: *Nasismo e Pipitonismo!*.....

Ai due insegnanti che hanno avuto tale attestato di simpatia, le nostre più vive congratulazioni!...

I signori abbonati della Provincia sono pregati di mettersi al corrente con l'Amministrazione.

Perchè... come... quando...

Perchè la Magistratura non ha ancora espletato il procedimento contro i denunciati da Gallotti? Che si tentano salvataggi?

Come l'Assessore Mazzaresè è stato chiamato **inetto** dall'Ispettore Gallotti?

Quando i consiglieri nasiani penseranno a dimettersi, ora che la relazione Gallotti li bolla vergognosamente?

Perchè la cittadinanza si meravigliava che domenica, scorsa 8 corrente, tutti i consiglieri deferiti, presenziavano alla seduta?

Come Cicio Odo è furente per la vittoria riportata dai due maestri Greco e Giannitrapani?

Quando l'autorità competente dichiarerà gli assessori responsabili civili dell'ammacco di cassa?

Perchè le carrettelle per la nettezza urbana invece di pioppo e faggio, furono fatte di legno bianco?

Come il Sindaco Scio in questi giorni non ha riso più?

Quando Giacomo Laudicina penserà ai casi suoi?

Perchè, dopo l'arruolamento di *tutti i muli*, un nobile consesso è rimasto decimato?

Come il Sindaco & C. hanno gridato viva il Re ed hanno inviato telegrammi a Giolitti, quando sempre si sono vantati di essere rivoluzionari e di aborrire Giolitti?

Quando il Governo darà l'olio di ricino al nostro Consiglio comunale?

Perchè i consiglieri Farm. Curatolo, Tommaso Piazza, Salvatore Lonero non pagano al Comune il debito di cui sono solidalmente responsabili?

Come si può aprire il teatro Varietà se il Comune è creditore di mille e più lire?

Quando conosceremo quante migliaia di lire han versato Nasi ed Aula per le famiglie indigenti?

Perchè il Consiglio Comunale ha eletto proprio l'Ass. Mazzaresè, a membro del Cons. Scolastico?

Come Giacalone Pati potrebbe essere nominato membro del Cons. Scolastico?

Quando il corrispondente del *Sicilia* ha elucubrato la sua ridicola corrispondenza del 12 corrente, in cui si diceva che la Giunta ha pronto già *Un volume di controdeduzioni?*

Altro che deduzioni! Ma che fa *babbia*?

Perchè l'autorità non ha inquisito perchè si lueggiasse il fatto del mandato falso di L. 3000, trovato al Comune?

Come fu che un gelato elettrico arrivò a Monte?

IGIENE?!

Riceviamo e pubblichiamo;

Ill.mo Sig. Direttore

Ringraziamo vivamente la S. V. per aver sollevata una quistione della più grande importanza.

Siamo due poveri ammalati di malattie celtiche. Se fossimo due militari, a quest'ora il capitano medico avrebbe fatto un rapporto al colonnello; questi ne avrebbe scritto al Prefetto, il quale avrebbe certamente ordinato delle visite straordinarie alle case di tolleranza.

Essendo due borghesi, ci rivolgiamo alla S. V. per dirle, che questo ramo di servizio è in completo abbandono.

La S. V. dice che il D.r Guarnotta non può esercitare quest'ufficio, perchè l'ufficiale sanitario ha il dovere di controllare tutti i servizi che riguardano la pubblica salute. Ora se lui fa le visite, cessa ogni controllo, poichè sarebbe grazioso che egli controllasse se stesso. Da ciò emerge chiaramente che la visita deve essere fatta da altro medico, sotto il controllo dell'Ufficiale sanitario.

Ma almeno il D.r Guarnotta adempisse quest'ufficio con zelo! Tutt'altro. Ci risulta da notizie certe, che molte volte il D.r Guarnotta non passa la visita nelle case di tolleranza; e se va nei locali, lo fa per intascare bravamente il danaro che gli danno per la visita.

Ora è possibile tirare avanti così? È in questo modo che si tutela la salute pubblica? Ed il medico provinciale ed il Prefetto sanno tutto ciò? E se lo sanno, possono tollerare che si seguiti per questa via che è fuori della legalità e fuori dell'onesto?

Noi ci auguriamo che i poteri pubblici, spinti dalla stampa indipendente, vorranno provvedere secondo giustizia.

PIETRO GABRIELE
GIOVANNI FIGUCCIO

Per una nuova Sessione di esami

Da ogni parte dell'Isola si levano voci di preghiera imploranti dal Ministero un atto di clemenza e di generosità che attenui in parte la disastrosa posizione dei padri di famiglia che conoscono e sanno quanto costi loro un anno di ritardo alla riuscita dei propri figli, e le spese che apportano il ripetere una stessa classe.

E la preghiera di tanti padri di Trapani e Provincia, non è tanto diversa, nella sua motivazione, da quella dei Palermitani, Catanesi etc; inquantochè anche da noi le scuole si sono aperte con un certo ritardo e i programmi non si son potuti ultimare.

Noi facciamo nostro il voto di tanta gente augurandoci che il Ministero pigli a cuore le suppliche di tanti padri, concedendo una terza sessione di esami per gli alunni caduti in una o due materie specie per quelli di licenza.

Volete una qualità di pasta ottima su tutti i riguardi? Fornitevi dal nuovo

**Pastificio a Vapore
A. Isca & C.°**
TRAPANI - Via Lago Cepeo

SERVIZIO A DOMICILIO

Liberalo Papa - Gerente responsabile

Trapani-Tip. Aurora F. Lombardo

GRANDI MAGAZZINI
Cristoforo Buonocore

T R A P A N I · Via Torrearsa 26-28

Esposizione permanente Articoli Estivi

LE PIU ALTE NOVITÀ

Maglieria - Guan'i - Cravatte
 Cappelli di paglia e castoro - Sciarpe seta e lana
 Ombrelli in seta - Valigeria - Portafogli
 Tappeti - Profumeria - Calzetteria
 Bretelle e Giarrettiere.

Per TRAPANI e Provincia
GIUSEPPE ILARDI

◀ Via S. Francesco N. 10 ▶

VERNICIATURE DI CARROZZE

Automobili
Prospetti - Mobili

© PREZZI CONVENIENTISSIMI

MANIFATTURA OTTIMA

Preferite la

*** **Pastina Glutinata ZAMBELLI** ***

Specialità: *TORTELLINI* della Ditta ZAMBELLI di Bologna

❧ I più fini LIQUORI sono quelli della

Distilleria **A. Giacomuzzi** Venezia ❧

Specialità: *BENEDETTINO-VERMOUTH BIANCO*

BURRO - SALAMI - FORMAGGI

N. RIZZI, CELADA & CRESPI - Milano

Rappresentanti Esclusivi per Trapani e provincia

A. Ferrante & F.^{llo}

DEPOSITO COGNAC della Ditta **E. CUSENIER & C.**
 Château du Solençon COGNAC

GRAN FLOREAL

❧ **Domenico De Caro** ❧

Via Garibaldi (Palazzo Saura) Trapani

Vastissimo assortimento di corbeilles, ceste e maioliche - Prezzi da non temere concorrenza.

la
 Ga
 gio
 ren
 land
 sper
 sotto
 mini
 al C
 cui è
 Com
 la le
 lità
 ment

Impi

Il ma
 Gallo
 tutti
 canza
 idone
 capo,
 ma ve
 perch
 fino l
 del ca
 punto
 D'al
 Camin
 mento
 do an
 lità de
 La F
 molto
 del Ra
 senza
 l'Uffici

Al n
 che qu
 per me
 stantem
 ridiane,
 Comun
 al publ
 Non
 rario d
 fari pri
 ficiente
 se a m
 mano u
 daco, in
 provid
 mente a
 suo dov

N. d. I
 roba, fra
 cho assor
 gretario e
 fra impie
 turghi, co